



REGOLAMENTO NAZIONALE DELLE PROVE DI CACCIA PERRETRIEVER

*modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 23 febbraio 2023
con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale 7 febbraio 2023
modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 17 ottobre 2024
modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 29 gennaio 2026*

in vigore dal 1 febbraio 2026

LE PROVE

Art.1

Le prove Nazionali si dividono in:

- A Prova Attitudinale di Caccia
- B Prova Novice
- C Prova Open
- D Prova Championship

A) PROVA ATTITUDINALE DI CACCIA

Vedasi allegato "A" - parte integrante ed imprescindibile del presente regolamento

B) PROVA NOVICE

La Prova Novice è atta ad incoraggiare la partecipazione dei cani meno esperti nell'ottica dell'ottenimento di una delle qualifiche previste dal presente regolamento.

I primi due riporti devono evidenziare le qualità naturali del soggetto, pertanto il binomio cane-conduttore sarà posto in condizione di poterli effettuare senza eccessiva conduzione.

A tutti i cani deve essere data la possibilità di effettuare il secondo riporto, a meno che nel primo riporto non venga commesso un errore eliminatorio.

Dopo due riporti effettueranno ulteriori turni solo i migliori cani i quali, durante il proseguimento dei giudizi, otterranno qualifiche conformi alla loro prestazione.

La qualifica "buono" ottenuta in classe Novice dà accesso alla classe lavoro in esposizione, mentre è necessaria la qualifica di 1, 2 o 3 eccellente per poter iscrivere il soggetto in prove Open.

ORGANIZZAZIONE

Alle Prove Novice possono partecipare i cani di razze retriever di età superiore a 18 mesi e un giorno che abbiano ottenuto la qualifica di almeno Molto Buono in Prova Attitudinale di Caccia in Italia (vedi allegato A) o abbiano ottenuto una qualifica in Trial Novice in un paese estero e che comunque non abbiano ottenuto alcun CAC in Italia.

La Prova Novice deve essere giudicata da almeno due esperti giudici.

In suddette prove può essere assegnato il CAC quando siano presenti a catalogo almeno 7 cani. Per ogni giornata non potranno essere giudicati più di 13 cani per ogni singola batteria.

Nel caso le iscrizioni pervenute siano in numero superiore a 13, il comitato organizzatore,

provvederà, tramite sorteggio, alla definizione dei 13 cani che concorreranno ad ogni singola batteria prevista nella giornata.

Nella stessa giornata, potranno essere organizzate 1 o più batterie, a discrezione del comitato organizzatore.

Un conduttore può presentare un massimo di due soggetti per ogni prova.

Nessun proprietario o conduttore può presentare un secondo cane prima che a tutti i proprietari o conduttori iscritti alla prova sia stata data l'opportunità di presentare il primo cane.

C) PROVA OPEN

La Prova Open è organizzata per cani con un livello superiore di addestramento, al fine del conseguimento del Campionato Italiano di Lavoro.

Questo tipo di prova deve evidenziare le qualità naturali del cane, supportate da un adeguato grado di addestramento, che mai deve sopprimere alla mancanza delle doti naturali.

ORGANIZZAZIONE

La prova Open è organizzata per cani di età superiore ai 18 mesi e un giorno e che abbiano ottenuto la qualifica di 1, 2 o 3 eccellente in prove Novice in Paesi aderenti alla FCI, o 1st o 2nd in prove Novice in UK.

La Prova Open deve essere giudicata da almeno due esperti giudici.

In suddette prove può essere assegnato il CAC quando siano presenti a catalogo almeno 7 cani. Per ogni giornata non potranno essere giudicati più di 13 cani per ogni singola batteria.

Nel caso le iscrizioni pervenute siano in numero superiore a 13, il comitato organizzatore, provvederà, tramite sorteggio, alla definizione dei 13 cani che concorreranno per ogni singola batteria prevista nella giornata.

Nella stessa giornata, potranno essere organizzate 1 o più batterie, a discrezione del comitato organizzatore.

Un conduttore può presentare un massimo di due soggetti per ogni prova.

Nessun proprietario o conduttore può presentare un secondo cane prima che a tutti i proprietari o conduttori iscritti alla prova sia stata data l'opportunità di presentare il primo cane.

D) PROVA CHAMPIONSHIP

Lo scopo della prova Championship è quello di determinare il miglior soggetto dell'anno che dimostri e racchiuda in sé tutte quelle caratteristiche specifiche naturali e di addestramento delle razze retriever. La prova Championship si svolge secondo il regolamento delle prove internazionali e mette in palio CAC e CACIT.

ORGANIZZAZIONE

L'Italian Retriever Championship è una prova a cui i soggetti partecipanti potranno concorrere solo per meriti acquisiti in prove Open e Internazionali durante la stagione precedente (da dopo la Prova Italian Retriever Championship precedente / prima del Italian Retriever Championship successivo).

Si disputerà in batteria unica, con un numero di cani non inferiore a 7: qualora i cani qualificati fossero in numero maggiore di 18 si provvederà a disputare la prova su due giornate.

Qualora non si raggiunga il numero minimo di cani qualificati, per quella stagione L'Italian Retriever Championship non verrà organizzato.

Le qualifiche necessarie per accedere alla prova Championship, acquisibili in prove Open e Prove Internazionali organizzate in Italia, sono:

- qualifica di ECCELLENTE in prove Internazionali con in palio il CACIT
- qualifica di 1°, 2°, 3°, 4° ECCELLENTE in prove nazionali Open con in palio il CAC

Il vincitore della Prova Championship precedente è qualificato di diritto all'edizione successiva.

È responsabilità dei proprietari dei cani qualificati segnalare al Comitato Organizzatore la volontà di partecipare alla Prova Championship, fornendo la documentazione comprovante il diritto a prendervi parte.

Tale prova potrà essere organizzata direttamente dall'ENCI o dal Retrievers Club Italiano.

FINALITA'

Art.2

Il retriever costituisce l'ausiliario indispensabile al cacciatore durante una giornata di caccia. La finalità di queste prove è di selezionare i cani migliori, con la reale attitudine nel ritrovare il selvatico, buon temperamento, buon marking, buon uso del naso, che dimostrino iniziativa e posseggano una bocca morbida.

La conduzione deve essere considerata come complemento indispensabile a queste qualità, il cane deve essere fermo quando è sul posto e corretto nella condotta al piede, docile nel seguire le istruzioni del conduttore quando richiesto.

ORGANIZZAZIONE

Art.3

Tutte le prove devono essere condotte il più possibile come una normale giornata di caccia, dove l'etica deve essere sempre considerata come priorità assoluta.

Nelle prove con in palio il CAC la selvaggina deve essere liberata prima dell'inizio della prova. Non è ammesso l'uso di recinti, gabbie o ogni altro mezzo di rilascio della selvaggina durante lo svolgimento della prova.

Art.4

Le prove possono essere organizzate sul territorio dal Retrievers Club Italiano, dall'ENCI, dai Gruppi Cinofili riconosciuti dall'ENCI con il benessere del RCI. Il calendario delle prove dovrà essere concordato con il Retrievers Club Italiano.

Il comitato organizzatore, nella persona del "Responsabile di Prova" in accordo reciproco con i proprietari della riserva di caccia, il delegato ENCI e gli esperti giudici, mai sovrappoendosi o sostituendosi a quelli che sono gli incarichi ufficiali degli stessi, predispone le misure necessarie affinché queste prove si svolgano con successo e nel rispetto della sicurezza.

I Fucili (cacciatori) sono nominati dagli organizzatori o dai proprietari della riserva.

Art.5

Le prove si possono svolgere sia durante una battuta di caccia fissa (driven shoot) dove i cani sono fermi sul posto, o durante una battuta di caccia dove i cani procedono in linea, al piede del conduttore (walk up), o su una combinazione delle due modalità. È sempre preferibile testare i cani anche in acqua (art.15).

a) In "walk-up", gli esperti giudici, i cani, i conduttori chiamati sulla linea e i fucili (almeno due per esperto giudice), procedono in linea. Quando la selvaggina viene abbattuta, la linea si ferma e su indicazione dell'esperto giudice un cane viene inviato al riporto.

b) Nel "driven shoot" l'esperto giudice posiziona i cani in modo che abbiano la migliore possibilità di marcare. I cani devono essere inviati al riporto alla fine della battuta; quando però la selvaggina è ferita, si raccomanda l'esperto giudice di inviare il cane immediatamente.

Nel programma che pubblicizza l'evento, deve essere specificato se è previsto il lavoro in acqua o se i partecipanti devono fornire un certificato in base all'art. 15 del presente regolamento.

ISCRIZIONI

Art.6

Solo cani delle razze retriever possono partecipare alla competizione, purché siano iscritti ad un Libro genealogico riconosciuto dalla FCI o ad un Registro chiuso di un Paese affiliato alla FCI e abbiano compiuto 18 mesi da almeno un giorno.

Art.7

Saranno accettate le iscrizioni pervenute in ordine cronologico fino alla data di chiusura delle stesse.

Fa eccezione la prova Championship, dove tutti i cani qualificati hanno diritto di partecipare.

Il Comitato organizzatore può decidere di dare precedenza ai soci ENCI.

Il Comitato organizzatore si riserva il diritto di invitare per ogni giornata di prova due persone che abbiano precedentemente giudicato o collaborato in maniera sostanziale all'organizzazione di una prova.

L'ordine di presentazione dei soggetti sarà poi determinato da un sorteggio effettuato subito prima dell'inizio della prova.

Art.8

Le iscrizioni devono essere inviate alla segreteria del comitato organizzatore entro la data limite stabilita nel programma della prova.

Il comitato organizzatore deve includere nel programma, una scheda di iscrizione contenente i dati necessari per stilare una lista di partecipanti (catalogo) vale a dire: nome ufficiale del cane – razza e sesso – colore - numero di iscrizione al Libro Genealogico - microchip – data di nascita – nome dei genitori - nome dell'allevatore – nome del conduttore - nome ed indirizzo del proprietario.

Sono ammesse le iscrizioni on-line e l'indirizzo web su cui si trova la scheda da compilare per l'iscrizione deve essere indicato sul programma.

ISCRIZIONI RIFIUTATE – RIMBORSI - CANI ESCLUSI

Art.9

a) I cani appartenenti ad una persona sospesa dall'ENCI o dalla FCI o in debito con un'organizzazione affiliata alla FCI non sono autorizzati a partecipare o sono esclusi.

b) La presenza di cagne in calore è severamente vietata.

c) Nessuna iscrizione o sostituzione sarà accettata dopo la data di chiusura.

d) Nessun importo verrà rimborsato, eccetto il caso in cui il ritiro sia comunicato prima della data di chiusura delle iscrizioni.

e) Le iscrizioni saranno accettate solo se accompagnate dal pagamento.

f) Le iscrizioni dei cani che non hanno ottenuto un posto in running list saranno rimborsate entro 15gg dalla data di svolgimento della prova

g) Sono esclusi cani pericolosi, cani con malattie infettive, cani monorchidi o criptorchidi o di colore non riconosciuto dallo standard FCI.

PROVE RIMANDATE O SOSPESSE

Art.10

Quando, per ragioni valide, il comitato organizzatore richiede all'ENCI di modificare la data di svolgimento della prova, deve darne comunicazione agli iscritti al più presto possibile.

I proprietari possono richiedere il rimborso di quanto versato entro 8 giorni dalla data dell'avviso. Le iscrizioni, i cui importi pagati non vengano richiesti entro gli 8 giorni, rimangono valide per la nuova data prevista.

Il comitato organizzatore si riserva sempre il diritto di annullare la prova e di rimborsare le spese di iscrizione.

ESPERTI GIUDICI

Art.11

Gli esperti giudici sono proposti dal comitato organizzatore e ratificati dall'ENCI, i loro nomi devono essere conosciuti dai partecipanti prima della data di chiusura delle iscrizioni e devono comparire sul programma della manifestazione.

Gli esperti giudici sono completamente liberi di formulare i loro giudizi. A loro, comunque, è richiesto di rispettare il presente regolamento.

MANSIONI DEI GIUDICI

Art. 11.1

Compito dei giudici è individuare il cane che nel corso della prova li abbia maggiormente soddisfatti nell'espletamento del lavoro del retriever. I giudici dovranno quindi tenere nella massima considerazione l'abilità naturale del cane nel trovare il selvatico.

Nelle prove che prevedono la presenza di due o più giudici, questi decideranno all'inizio della giornata il loro posizionamento sulla linea, che dovrà rimanere lo stesso per tutta la durata della prova. E' compito dei giudici fornire indicazioni ai fucili e ai conduttori sulle modalità di svolgimento della prova e se, in qualunque momento, le condizioni richiedessero loro di modificare quanto comunicato, dovranno immediatamente informare il responsabile di prova, in modo che egli possa istruire i partecipanti, i fucili e tutte le persone coinvolte.

I giudici dovranno accertarsi di avere i giusti cani sulla linea.

Sebbene sia compito dei giudici prendere tutte le precauzioni necessarie per la salvaguardia della salute dei cani, è altresì dovere del conduttore assicurarsi che il proprio cane sia sufficientemente addestrato, fisicamente in forma e in grado di portare a termine il lavoro richiesto.

GIUDIZIO

Art. 11.2

Alla fine di ogni riporto il giudice assegnerà una valutazione di grado A o B (+ o -) a seconda del lavoro svolto. Tali valutazioni possono essere supportate occasionalmente da segni (puntino alto, puntino basso ecc) che torneranno utili quando i giudici confronteranno i rispettivi libretti. E' comunque imperativo che i gradi assegnati non siano modificati retrospettivamente.

Quando tutti i cani sono stati visti dai giudici, ci si confronterà per stabilire quali cani rivedere e quali scartare. E' di vitale importanza che il giudice prenda brevi appunti sul lavoro di ciascun cane. Un giudice non dovrà mai affidarsi unicamente alla propria memoria.

Il retriever ideale deve rimanere fermo e calmo allo sparo e alla caduta del selvatico e, quando richiesto, dovrà riportare e consegnare delicatamente nelle mani del conduttore selvaggina con piume o pelo.

Il conduttore non dovrà mai inviare il cane prima che il giudice lo richieda.

I giudici dovranno chiedere ai fucili di non sparare nell'area dove il cane sta cacciando.

In presenza di un selvatico ferito il giudice deve, quando possibile, inviare il cane immediatamente. A meno di circostanze eccezionali un selvatico ferito va recuperato prima di tutti i morti.

Se un selvatico cade molto vicino a un cane, che in questo caso effettuerebbe un riporto di nessun valore, il riporto può essere offerto a un cane sotto un altro giudice. Nel primo turno di una prova ai cani dovrebbe essere data l'opportunità di recuperare selvaggina abbattuta dai fucili della propria linea.

Se i cani inviati al riporto non trovano il selvatico i giudici dovranno ispezionare la zona di caduta e, se lo trovano, i cani inviati, salvo in circostanze eccezionali, non potranno proseguire la prova. Tuttavia, se i giudici stabiliscono che il cane, o i cani, sono stati inviati in una zona sbagliata, questi non dovranno essere penalizzati. I giudici dovranno esprimere una valutazione sul lavoro svolto anche quando i cani inviati non hanno trovato, ma non sono stati scartati. Tale valutazione contribuirà al giudizio e/o alla classifica finale.

Un buon marking è una caratteristica essenziale di un retriever, che non dovrebbe mai disturbare inutilmente il terreno. I giudici apprezzeranno un cane che va diretto sul punto di caduta e recupera velocemente. Allo stesso modo si apprezzerà la capacità di seguire la traccia di un ferito.

Un bel riporto include un abbocco rapido e sicuro, seguito da un rientro veloce. Il conduttore non dovrà faticare a farsi consegnare il selvatico.

Sebbene i giudici non dovranno penalizzare troppo un cane che appoggia il selvatico per aggiustarlo in bocca, non dovranno mai perdonare un riporto sciatto.

Un cane con buona capacità venatoria non dovrà dipendere troppo dal conduttore per trovare il selvatico. I soggetti che dimostrano iniziativa e buone capacità venatorie saranno sempre preferiti a quelli che necessitano di conduzione.

Se un cane lavora in modo sciatto nel recupero di un ferito deve essere prontamente richiamato. Se più cani sono stati inviati al recupero di un ferito, tutti devono essere valutati considerando l'ordine in cui sono stati inviati.

EYE WIPE E FIRST DOG DOWN

Art. 11.3

Un selvatico recuperato da un secondo, o successivo, cane origina un 'eye wipe'. I cani che nel corso della prova subiscono un 'eye wipe', in qualsiasi modo ciò avvenga, devono essere scartati.

'First Dog Down': è un'occasione non sfruttata di ritrovare un selvatico ferito (o supposto tale) quando il cane lo ha potuto marcare e viene inviato immediatamente al recupero. Tuttavia, se il primo cane inviato dimostra di aver individuato il punto di caduta e lavora l'area o la linea a regola d'arte, non deve necessariamente essere penalizzato come 'first dog down', a patto che il selvatico non sia recuperato da un altro cane inviato dai giudici o dai giudici stessi nell'ispezionare la zona indicata al conduttore.

Lo stesso vale se il cane non viene inviato immediatamente. In questo caso il ritardo andrà a svantaggio del cane, che non sarà penalizzato come 'first dog down'.

BOCCA DURA

Art. 11.4

La selvaggina deve essere esaminata attentamente per escludere segni di bocca dura. Un cane con bocca dura raramente lascia segni evidenti del difetto. Il cane con bocca dura schiaccia le costole su uno o entrambi i lati. Il danno non è quasi mai visibile, ma va ispezionato tastando il selvatico: bisogna posizionarlo nel palmo della mano, petto in su e testa avanti e tastare le costole con il pollice e le altre dita. Le costole devono risultare intere e bombate. Se risultassero piatte o incavate può essere un segnale di bocca dura. Si deve quindi far esaminare il selvatico dagli altri giudici. I giudici devono essere assolutamente convinti che il

danno sia stato causato dal cane e non dallo sparo o dalla caduta. Al concorrente va data la possibilità di ispezionare il selvatico in presenza dei giudici, ma la decisione dei giudici è insindacabile. Un chiaro segnale di bocca morbida è riportare un ferito che tiene la testa alta e gli occhi aperti. In questo caso, eventuali danni superficiali devono essere ignorati. A volte la schiena di un ferito può risultare scalfita o avere un brutto aspetto. In questo caso bisogna fare molta attenzione, perché può essere il risultato di una cattura difficile o dell'inesperienza di un cane giovane su un ferito. Quando i segnali di bocca dura sono evidenti, il cane deve essere eliminato senza esitazione.

RESPONSABILE DI PROVA ED ASSISTENTI

Art.12

Il responsabile di prova e gli assistenti (steward) sono liberamente nominati dal comitato organizzatore. Il responsabile di prova deve curare il corretto svolgimento della prova, nel rispetto dell'etica e delle problematiche legate alla salvaguardia del patrimonio della fauna selvatica.

Tale ruolo dovrà essere ricoperto da persona di provata esperienza nel settore che sia esperta conoscitrice dei territori, dei selvatici e delle tradizioni venatorie dei luoghi nei quali si svolge la prova.

Il nominativo del Responsabile di prova dovrà essere inserito nella locandina dell'evento accanto a quello degli esperti giudici, in modo da essere reso pubblico e noto al momento delle iscrizioni.

Il responsabile di prova è in carica per la durata dell'intero evento, anche nei casi di più giorni di gara, e non potrà condurre cani nella prova di cui è responsabile.

Si conferisce al Responsabile di prova il compito di illustrare agli assistenti e conduttori, le norme di comportamento durante la prova, ove nessuno, salvo il responsabile e il Delegato dell'ENCI, in accordo con gli esperti giudici, deve prendere alcun tipo di iniziativa o comunque adottare comportamenti tali da poter in qualsiasi maniera influenzare l'andamento della prova e le decisioni degli esperti giudici.

Inoltre in qualità di rappresentante del comitato organizzatore, dovrà pretendere, da parte dei concorrenti e del pubblico un comportamento quieto e sportivo durante la prova, nel rispetto delle decisioni degli esperti giudici e del Delegato ENCI.

Non essendo il Responsabile di prova una persona ufficialmente nominata dall'ENCI, non potrà mai sostituirsi o in alcun modo interferire sulle decisioni prese dal Delegato ENCI o dagli stessi esperti giudici.

Gli assistenti sono nominati dal comitato organizzatore, e gestiti dal Responsabile di prova, che li potrà sostituire durante lo svolgimento della prova stessa, qualora ne abbia la necessità. Hanno l'incarico di assistere gli esperti giudici nel chiamare i cani e garantire l'ordine tra i concorrenti e gli spettatori.

CONDUZIONE DEI CANI

Art.13

I conduttori ed i cani devono essere presenti sul luogo del raduno pronti per l'inizio della prova e si devono sempre tenere a disposizione dell'esperto giudice.

Se un concorrente non è presente quando il responsabile di prova dà inizio al sorteggio, egli viene escluso e il suo posto assegnato al primo cane di riserva. In caso di ritardo giustificato da circostanze eccezionali il responsabile di prova può decidere di tenere in gara il concorrente, a patto che questi sia presente al momento in cui viene chiamato dai giudici secondo l'ordine di sorteggio

Il cane deve essere condotto dalla stessa persona per tutta la durata della prova.

I conduttori devono assicurarsi di avere sempre i cani a loro affidati sotto controllo sul luogo di

svolgimento della prova prima, durante e al termine della stessa.

Il conduttore non è autorizzato ad usare mezzi coercitivi. I cani non possono indossare alcun tipo di collare mentre sono giudicati.

Nessuna punizione corporale è autorizzata durante la prova. Pena l'esclusione.

Se il responsabile di prova, dopo essersi consultato con i giudici, ritiene che un cane non sia in condizioni fisiche adeguate per svolgere la prova dovrà escludere il cane e allontanarlo dai terreni.

SORTEGGIO ED ELIMINAZIONE DEL CANE

Art.14

I cani sono giudicati secondo un ordine numerico crescente in base al numero a ciascuno attribuito dal sorteggio effettuato prima dell'inizio della prova alla presenza dei conduttori.

Nelle prove Open uno o più giudici giudicheranno sul lato destro del terreno di prova, e l'altro/altri giudici sul lato sinistro. Il numero 1 e 2 inizieranno la prova a destra, il 3 e 4 a sinistra. Da lì in poi i concorrenti saranno chiamati in ordine di numero nel primo posto disponibile. In circostanze eccezionali (quando la linea di destra e di sinistra sono separate da ostacoli o sono molto lontane tra loro), con il consenso dei giudici, i concorrenti saranno divisi in numeri pari e numeri dispari. Nel primo turno i dispari saranno giudicati sul lato destro e i pari sul lato sinistro. Quando si adotta questo sistema, nel secondo turno i dispari che proseguono la prova saranno visti dai giudici di sinistra e i pari da quelli di destra. Dopo di che i giudici possono decidere se continuare a ruotare i cani con questo sistema o passare all'ordine numerico. In caso di batterie giudicate da due o più esperti giudici, nessun cane potrà essere escluso prima che venga giudicato da entrambi gli esperti giudici o coppie di esperti giudici, a meno di aver commesso un errore eliminatorio. Sia che la prova sia giudicata in ordine numerico o con i concorrenti divisi in pari e dispari, nel secondo turno saranno giudicati da un giudice, o coppia di giudici, diverso/a da quello/a del primo turno. Dopo il secondo turno i cani possono essere richiamati in linea in ordine di numero su entrambi i lati indifferentemente.

Di norma si effettuano due riporti nel primo turno e un riporto nel secondo. E' fondamentale informare lo steward se un cane è stato eliminato o fermato, ciò gli permetterà di avere a disposizione i giusti cani, quando richiesti, anche se la responsabilità ultima è sempre del giudice.

Lo steward si premurerà di mandare i cani sulla linea per il secondo turno dal giudice appropriato.

Il giudice dovrà prestare molta attenzione affinché ciascun cane venga inviato al riporto quando è il suo turno, iniziando dal numero più basso sulla destra. Nel caso in cui il primo cane fallisca e il secondo riporti con successo, il secondo cane sarà inviato nuovamente per primo al riporto successivo.

In breve, la linea dovrà essere riempita in ordine numerico da destra a sinistra. Nel caso in cui 3 o 4 cani escano dalla linea, questa deve essere riempita in ordine numerico partendo da destra. Unica eccezione, quando rimane un solo cane a sinistra, in questo caso il numero più basso entrerà a sinistra.

I cani che commettono errori eliminatori non potranno proseguire la prova.

LAVORO IN ACQUA

Art.15

Nessun cane può ottenere una qualifica se non ha superato una prova di riporto in acque profonde o, in mancanza di acqua, durante una precedente prova ufficiale nazionale o internazionale menzionata nel libretto di lavoro o certificata da un documento rilasciato in quella occasione, formulato in base al modello mostrato qui di seguito.

MODELLO DI CERTIFICATO DI LAVORO IN ACQUA

Firmato almeno da due esperti giudici ufficiali che attestino il completamento del test (passato o non passato).

Validità due anni.

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE RICONOSCIUTA DALLA FCI

I sottoscritti (2 esperti giudici ufficiali), certificano che il cane , razza , sesso , numero libro origini , ha superato il test di lavoro in acqua dimostrando di entrare senza esitazione e nuotare in acque profonde, con cerca e riporto veloce della selvaggina, alla prova di (data) , durante la stagione di caccia, organizzata dal club Firma

Il risultato del test va inoltre riportato sul libretto delle qualifiche del cane.

GIUDIZIO DEL LAVORO

Art.16

Il retriever ideale è attento, silenzioso e calmo sulla linea, senza richiedere alcuna attenzione dal suo conduttore.

Deve marcare al meglio la selvaggina e memorizzare il punto di caduta per un lungo periodo di tempo. Inviato per un riporto, deve mostrare abilità nella caccia, iniziativa, buon uso del naso e abilità nel reperire la selvaggina. Non deve rifiutare alcun tipo di terreno e deve entrare in acqua senza essere incoraggiato o dimostrandone timore. Deve lavorare con la volontà di compiacere e collaborare con il conduttore ma senza dipendere troppo da lui.

Quando trova il selvatico, il cane deve abboccare velocemente, riportare correttamente con bocca morbida senza danneggiarlo.

La selvaggina deve essere riportata correttamente nelle mani del conduttore senza cercare di sottrarsi alla consegna.

a) NOTE DI MERITO

- Abilità naturale nel trovare il selvatico
- Controllo
- Stile
- Condotta calma
- Buon riporto e consegna
- Uso del naso
- Velocità nell'abboccare
- Capacità di marcare

b) ERRORI GRAVI

- essere troppo dipendente dal conduttore
- condotta rumorosa
- non silenzioso e calmo sulla linea e richiesta di attenzione dal suo conduttore
- insufficiente marking e/o scarsa memorizzazione dei punti di caduta
- condotta al piede scorretta
- riporto trascurato e sciatto
- lavoro fiacco e/o senza iniziativa
- mancanza di controllo
- "eye-wipe"
- "first-dog down"

Quando un cane commette un errore grave o con un riporto valutato con una B, non può continuare la prova oltre il secondo turno e ottiene la valutazione di "Non Classificato". Con un errore grave, una B o due A – (meno), il cane non può più ottenere la qualifica di eccellente, ma se l'errore grave avviene dopo tre buoni riporti il cane può ancora ottenere la qualifica "Buono" o "Molto Buono".

c) ERRORI ELIMINATORI

- scambiare il selvatico durante il riporto
- contatto fisico con il cane
- comportamento aggressivo
- bocca dura
- ripetere per due volte un errore grave
- piangere o abbaiare
- paura dello sparo
- running in (il cane lascia il suo posto senza permesso)
- fuori controllo, cacciare selvaggina non sparata o cacciare con il selvatico in bocca
- rifiuto di entrare in acqua
- rifiuto di riportare il selvatico trovato

d) MOTIVI DI ELIMINAZIONE IMMEDIATA, IN CONTRASTO CON I PRINCIPI DI LEALTA' SPORTIVA, DI TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE E DI SICUREZZA:

1) Cane aggressivo o eccessivamente timido (sicurezza e regolarità della prova)

È disposta l'eliminazione immediata del concorrente, qualora il cane manifesti condotta aggressiva, pericolosa o comunque idonea a porre in pericolo l'incolumità di persone o animali; ovvero qualora presenti timidezza marcata, panico o reazioni di evitamento tali da impedire la corretta valutazione e/o il regolare svolgimento della prova.

La misura è adottata in applicazione del principio di prevenzione e tutela della sicurezza; il concorrente risponde della condotta del proprio cane per l'intera durata della manifestazione.

2) Condotte del conduttore contrarie al benessere animale (tutela e dignità del cane)

È disposta l'eliminazione immediata del concorrente in presenza di qualunque condotta, atto od omissione imputabile al conduttore idonea a determinare, anche solo potenzialmente, stress non necessario, sofferenza, coercizione, maltrattamento o trattamento improprio del cane; a prescindere dall'esito tecnico della prova.

La previsione opera in ogni fase della manifestazione, ivi inclusi accessi, aree di attesa, trasferimenti, preparazione, conduzione, esecuzione e rientro; ed è posta a presidio del benessere animale quale valore essenziale e non derogabile.

3) Violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza sportiva (condotta verso soggetti della gara e regolarità della manifestazione)

È disposta l'eliminazione immediata del concorrente in caso di comportamenti chiassosi, provocatori, offensivi, intimidatori o comunque idonei a turbare il regolare svolgimento della manifestazione; nonché in caso di condotte lesive del rispetto dovuto agli altri concorrenti, all'Esperto Giudice, al personale di gara e/o al Comitato Organizzatore.

Tali condotte si considerano in contrasto con i principi di lealtà, probità, correttezza sportiva, tutela del benessere animale e con il dovere di mantenere un comportamento conforme al decoro della manifestazione.

Clausola applicativa

L'accertamento di una delle fattispecie di cui ai punti 1), 2) e 3) comporta l'adozione, in via immediata, del provvedimento di eliminazione sul campo; provvedimento assunto a tutela della sicurezza, dell'ordine, della regolarità della competizione, del decoro sportivo e del benessere animale.

Resta ferma la trasmissione della segnalazione agli organi competenti per l'eventuale attivazione dei procedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente.

PREMI E QUALIFICHE

Art.17

Il riconoscimento ufficiale delle qualifiche sarà garantito dall' ENCI/FCI solo se la prova include la presenza a catalogo di almeno 7 cani.

Gli esperti giudici assegneranno ai cani che hanno superato la prova una qualifica secondo il lavoro da essi svolto: Eccellente - Molto Buono - Buono.

Per ottenere un CAC, il soggetto che ha conseguito la qualifica di eccellente deve aver eseguito un minimo di 4 riporti, svolgendo una prestazione perfetta di merito eccezionale.

Gli esperti giudici possono non assegnare il CAC o la Riserva di CAC se non lo ritengono opportuno in base alla qualità del lavoro svolto.

Entrano in classifica solamente i cani che hanno eseguito lo stesso numero di riporti.

Art.18

Alla fine della competizione, gli esperti giudici ufficializzeranno e commenteranno i risultati e, prima della partenza, consegneranno la classifica agli organizzatori e firmeranno i libretti di qualifica dei cani.

CAMPIONATI E TITOLI

Art.19

CAMPIONE ITALIANO DI LAVORO:

Il Consiglio Direttivo dell'ENCI può conferirlo ad un cane delle razze retriever che abbia i seguenti requisiti ottenuti in Italia:

- N° 3 CAC per quanto riguarda i maschi di cui non più di uno ottenuto in classe Novice
- N° 2 CAC per quanto riguarda le femmine di cui non più di uno ottenuto in classe Novice
- il brevetto di prova all'acqua (come da art.15)
- la qualifica di almeno Molto Buono in Raduno o Mostra Speciale

- nel momento in cui un soggetto acquisisse un CAC in classe Novice dovrà obbligatoriamente passare in Classe Open.

FIELD TRIAL WINNER:

L'associazione specializzata può conferire con propria delibera la qualifica di FTW ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti ottenuti in Italia:

- N° 1 CAC in prova Open
- la qualifica di almeno Molto Buono in Raduno o Speciale
- il brevetto di prova all'acqua (come da art. 15)

Art.20

Qualifica necessaria per l'iscrizione alla classe lavoro in esposizione e raduno:

un soggetto delle razze retriever, per poter concorrere in classe Lavoro in esposizione dovrà aver conseguito la qualifica minima "Buono" nel corso di una prova Novice, Open o Internazionale effettuata in Italia o in altra zona designata dall'ENCI. In alternativa, è possibile

accedere alla classe Lavoro in esposizione con il conseguimento della qualifica di almeno Molto Buono in Prova Attitudinale di Caccia organizzata dall'ENCI, dalla associazione specializzata o dai Gruppi Cinofili ENCI con il benessere RCI.

ALLEGATO "A" DEL REGOLAMENTO NAZIONALE PROVE DI CACCIA PER RETRIEVERS

PROVE ATTITUDINALI

SCOPO:

Incoraggiare la partecipazione dei cani debuttanti, anche quando non avessero raggiunto un addestramento sufficientemente completo ed adeguato, allo scopo di selezionare i migliori cani e soprattutto offrire la possibilità di valutare le qualità naturali dei soggetti che si affacciano per la prima volta ad una prova di caccia, nell'ottica dell'ottenimento di una delle qualifiche previste dal presente regolamento.

A tale fine ogni cane verrà giudicato individualmente, pertanto sarà sottoposto solo a qualifica e non a classifica.

ORGANIZZAZIONE:

Le prove Attitudinali sono riservate ai soggetti di età superiore ai 18 mesi e un giorno, che non abbiano ottenuto nessuna qualifica di Eccellente in prove di caccia svolte in Italia.

Tali prove possono essere organizzate dall'ENCI, o dalla associazione specializzata.

Queste manifestazioni saranno giudicate da almeno 2 esperti giudici dell'ENCI o FCI (secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente regolamento. Gli esperti giudici sono completamente liberi di formulare i loro giudizi; a loro, comunque, è richiesto di rispettare il presente regolamento che prevede alcune deroghe rispetto a quanto previsto per altre prove di livello superiore.

Le prove Attitudinali potranno anche svolgersi con parziale uso di selvaggina fredda, "cold game", la quale, ove fosse impiegata, dovrà comunque essere in ottimo stato di conservazione e controllata dall'esperto giudice prima di essere posizionata sul terreno.

Nel caso di esito positivo della prova, verrà rilasciata una qualifica di Buono, Molto Buono o Eccellente. Qualifica che sarà valida per l'ammissione alla classe lavoro nelle esposizioni e per l'ammissione al Registro dei Riproduttori Selezionati.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Le Prove Attitudinali si svolgono ricreando situazioni di caccia pratica.

1 - Il conduttore con il cane al guinzaglio sarà posizionato in prossimità dei fucili in modo da seguire l'azione di caccia in posizione tale da poter marcare agevolmente il punto di caduta del selvatico e, in tal caso, essere inviato immediatamente al riporto.

Si eviterà di inviare il cane nel caso di riporti di lunga distanza o comunque di elevata difficoltà che saranno comunque usati per la prova successivamente.

Ogni cane dovrà avere un'occasione di effettuare un riporto marcato su un selvatico abbattuto, che dovrà essere riportato correttamente, pena l'eliminazione del cane.

2 - Dopo aver eseguito correttamente il primo riporto, sarà richiesto il recupero di un selvatico precedentemente abbattuto.

In questa fase il conduttore potrà anche muoversi per aiutare il cane nell'azione di cerca, ma sempre nel rispetto dei limiti impartiti dall'esperto giudice. L'esperto giudice dovrà adattare le distanze a seconda della difficoltà del terreno, nel caso in cui sia necessario, potrà avvicinare ulteriormente il binomio cane-conduttore in prossimità del punto di caduta del selvatico, in modo da poter valutare le doti di cerca, olfatto e riporto.

Se anche in questa situazione il cane non riuscisse a portare a termine il riporto, non potrà ottenere una qualifica.

Solo in questa fase sarà ammesso, a discrezione degli organizzatori, l'uso di selvaggina fredda, la quale, ove fosse impiegata, dovrà comunque essere in ottimo stato di conservazione e controllata dall'esperto giudice al momento di essere posizionata sul terreno.

3 - Il cane dovrà effettuare un riporto dall'acqua profonda.

Se i cani qualificabili non hanno potuto essere provati in acqua profonda durante la prova, si dovrà procedere ad un test di riporto artificiale con selvaggina fredda (cold game).

In tal caso, il selvatico deve essere posizionato in mezzo all'acqua o sulla riva opposta.

Verrà rilasciato il certificato di riporto dall'acqua con validità biennale come previsto dall'articolo 15 del presente regolamento.

4 – Ciascun conduttore con il cane al guinzaglio, dovrà seguire a breve distanza un altro partecipante durante tutte le fasi della prova, senza recare disturbo.

ERRORI ELIMINATORI

- scambiare il selvatico durante il riporto
- contatto fisico con il cane
- comportamento aggressivo
- bocca dura
- piangere o abbaiare
- paura dello sparo
- abbandono definitivo del posto accanto al conduttore
- non rispondere al richiamo del conduttore
- rifiuto ad entrare in acqua
- rifiuto di riportare il selvatico trovato
- somma di errori gravi

Se un cane non effettua errori eliminatori nei primi due riporti e supera la prova di riporto dall'acqua, gli sarà conferita una qualifica di Buono, Molto Buono o Eccellente.

ERRORI GRAVI (per Prove Attitudinali)

- essere troppo dipendente dal conduttore
- condotta rumorosa
- non silenzioso o calmo sulla linea e richiesta di attenzione dal suo conduttore
- mancanza di controllo e disturbo del terreno utile alla prova
- insufficiente marking e memorizzazione dei punti di caduta
- condotta al piede scorretta
- riporto trascurato e sciatto
- lavoro fiacco e/o senza iniziativa

Con uno dei precedenti errori gravi un cane non può ottenere la qualifica di Eccellente.

- La qualifica di Eccellente ottenuta in Prova Attitudinale di caccia non preclude, né in tutto né in parte, la possibilità di iscrivere il medesimo soggetto ad ulteriori Prove della medesima tipologia.